La Fortuna del Fortunale AUTISMO IN ARTE

Terza edizione

La Fortuna del Fortunale AUTISMO IN ARTE edizione 2020 TUTTI I DIRITTI RISERVATI

in collaborazione con:





con il patrocinio di:





responsabile del progetto Fabrizia Rondelli Associazione l'Ortica



progetto grafico Marisa Manfredi

Si ringraziano tutti i partecipanti che hanno collaborato alla buona riuscita del progetto

Sommario

Introduzione	p. 5
Autismo	p. 7
La fortuna di scoprire che sono autistico	p. 9
Andrea Falasca	p. 11
Andrea Perego	p. 13
Andrei Colombo Vlad	p. 15
Anghelina Rudnyeva	p. 17
Cascina San Vincenzo	p. 19
Cristiano Clerici	p. 21
Fabrizio Landini	p. 23
Giacomo Rovati	p. 25
Gianfranco Quinte	p. 27
Gianpaolo Fanfoni	p. 29
Laboratorio l'Ortica	p. 31
Luca Indennitate	p. 33
Ludovico Bertin	p. 35
Mattia Arnoldi	p. 37
Michael Allende	p. 39
Nicolas Ferron	p. 41
Paola Ines Marongiu	p. 43
Roberta Colombo	p. 45
Samuele Palese	p. 47
Sofia Todeschini	p. 49
Stefano Cerini	p. 51
Tiziano Bonazza	p. 53
Veronica Pistolesi	p. 55

Chi vuole cavarsela
ha bisogno di fortuna.
senza fortuna
nessuno si salva dal gelo
dalla fame
o anche dagli uomini
fortuna è aiuto.

lo ho avuto molta fortuna per questo sono ancora qui.

Ma scrutando il futuro mi accorgo con un brivido di quanta fortuna ho ancora bisogno.

> Fortuna è aiuto. Forte è chi ha fortuna.

Un buon combattente e un saggio maestro è uno che ha fortuna.

Fortuna è aiuto.

B. Brecht

INTRODUZIONE

Renata Zuffi

Il progetto di inclusione dell'I.I.S.S. G. Parini di Lecco denominato "Fatti per imparare" è nato, ormai più di otto anni fa, per sperimentare una didattica laboratoriale capace di far convivere in modo virtuoso le esigenze di apprendimento/insegnamento degli alunni con disabilità e la complessità del mondo scolastico della scuola di secondo grado.

La squadra di docenti, educatori ed esperti esterni che hanno collaborato negli anni alla crescita di questo progetto, hanno ideato e messo in pratica laboratori, sperimentazioni didattiche ed espressive, attività per il potenziamento delle autonomie che in qualche modo nascono dal "fare" artistico e creativo proprio dell'arte, in tutte le sue forme.

Arte come comunione, come relazione, come esperienza, come progetto collettivo dove le differenze diventano opportunità, le fatiche traguardi, gli errori possibilità.

Un altro obiettivo, forse meno didattico, ma più legato al proporre l'inclusione come modello educativo, è stato quello di realizzare mostre, eventi, performance con e per il territorio con la speranza che il mondo entrando nella scuola, potesse riportare nella vita quotidiana quella tensione vitale che spinge, chi insegna e chi apprende, a spostare sempre più in là il limite da superare, il ponte da attraversare, certi che la vita è un'opportunità che tutti, nessuno escluso, abbiamo il dovere di vivere in tutti i suoi colori.

Quando per la prima volta ci è stata presentata la mostra artistica itinerante "La fortuna del fortunale" abbiamo subito pensato che la nostra scuola fosse il posto giusto per ospitare o meglio dare una casa, se pur per un tempo limitato, alla creatività di artisti che a pieno titolo incarnano la frase di Maria Montessori, che ha ispirato il nostro progetto: "Se si è imparato ad imparare, allora si è fatti per imparare."

Spesso, nella vita, ci si trova prigionieri dei propri limiti, a volte per difficoltà oggettive insite nella natura del limite stesso, a volte per mancanza di fiducia nei propri mezzi.

In alcune situazioni quei limiti così invalicabili si dissolvono miracolosamente, ci aprono la strada per nuove esperienze e migliorano le nostre condizioni di vita.

Crediamo però, che quel miracolo non sia casuale, ma frutto di una valida crescita personale e di una progressiva acquisizione di fiducia in sé stessi.

In quest'ottica il limite viene considerato non come un fardello da portare, ma come un traguardo da superare, come un obiettivo perpetuamente rinnovabile. Chi come la scuola ha il privilegio di vivere tutti i giorni questa magnifica avventura ... non può fare a meno di promuovere la forza travolgente del Fortunale.

Funzione Strumentale all'Inclusione I.I.S.S. G.Parini Lecco *Prof.ssa Renata Zuffi*

AUTISMO

Antonio Rotundo

Dimensione umana certamente complessa, piena di enormi difficoltà per tutti, a volte insormontabili, ma anche ricca di potenzialità in genere trascurate e sempre troppo poco valorizzate e sostenute.

Come sostiene Laurent Mottron, "più che di trattamenti, hanno bisogno di opportunità e di sostegno". Questo vale per qualunque condizione umana: la vita è sempre una scommessa, e può essere affrontata in modo costruttivo solo ponendo al primo posto il rispetto e la dignità della persona, ciascuna con le sue individuali peculiarità, potenzialità e difficoltà. Purtroppo, ancora, si assiste a un modo di affrontare-trattare l'autismo, discriminatorio, penalizzante e frustrante per tutti.

Il modo migliore per aiutarle è quello di far parlare loro, ascoltare la loro voce e toccare con mano quanto sono in grado di produrre con appropriati sostegni e istruzione. Si scoprirebbe certamente che non sono come noi le abbiamo sempre considerate per oltre settanta anni: incapaci, ritardate, problematiche e chi più ne ha, più ne metta!

Questa mostra, come tante altre opportunità che si stanno avviando negli ultimi tempi, vuole essere una ulteriore sollecitazione per riflettere seriamente sulla necessità di rivedere, ciascuno di noi, le proprie convinzioni e pregiudizi sull'autismo. Ripeto, solo ascoltandole, sintonizzandoci sui loro canali comunicativi, spesso ardui da decifrare ma sempre carichi di significati profondi, riconoscendo le loro abilità e le loro produzioni, valorizzandole appropriatamente, sapendo interpretare e affrontare anche le loro individuali difficoltà, si riuscirà a riconoscerci tutti come esseri umani, bisognosi gli uni degli altri. Come sostiene T. Grandin, persona autistica di fama mondiale, "l'umanità ha bisogno della mente autistica!"

E come scrive Jim Sinclair, altra persona autistica di fama, occorre lavorare insieme per costruire ponti tra il nostro modo di intendere la realtà e il loro modo di viverla. Interroghiamoci seriamente, guardando le loro opere, sulle nostre convinzioni e luoghi comuni circa l'Autismo; apriamo gli occhi su questa condizione umana tanto ricca quanto complessa e difficile da vivere; restituiamo finalmente loro quella dignità di combattenti, che solo nella sua vecchiaia I. Loovas dovette riconoscere, dopo averle per decenni sottoposte a "trattamenti" aberranti e spesso disumani. A questo proposito è illuminante la lettura di Neurotribù di Steve Silberman. Non è mai troppo tardi per ricredersi e avviare un confronto alla pari con le persone autistiche, dal quale deve necessariamente scaturire un modo nuovo e più appropriato di educarle, istruirle e farle vivere. Hanno sofferto già abbastanza insieme alle loro famiglie, è tempo di costruire ponti di vera comprensione umana e di reciproche opportunità.

Mi piace concludere citando un titolo recente, molto significativo, di B. Prizant: siamo tutti e prima di tutto "Unicamente umani"!

Antonio Rotundo

La fortuna di scoprire che sono autistico

La fortuna di ricevere una diagnosi.

La fortuna di scoprire che ho un talento.

La fortuna di trovare un insegnante preparato un educatore formato, un preside sensibile.

La fortuna di trovare un medico informato.

La fortuna di avere qualcuno che guida per me.

La fortuna di avere qualcuno che mi ferma prima che lo attraversi con il rosso.

La fortuna di trovare qualcuno che non mi giudica

La fortuna di trovare qualcuno che mi ama

Anche nell'autismo è una questione di fortuna.

Fabrizia Rondelli



GROVIGLIO
acrilico e gessetto su carta 150x70cm



VORTICI
acrilico su tela 40x50cm

Quando l'altro è diverso da me, però collabora con me, quando ha l'opportunità di lavorare in coppia con gli stessi colori e lo stesso supporto. il risultato sarà complementare ma manterrà la sua unicità

Andrea Falasca, nato a Milano nel 2003. Frequenta il terzo anno all' Itsos A. Steiner Milano, indirizzo cinema. Ama il mare, nuotare e tuffarsi nella magia del cinema. Ha accostato da poco la pittura, ma gli piace guardare alle cose, ai colori.

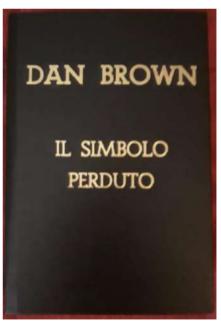


Andrea Falasca



VOLUME RILEGATO CON
CUCITURA FILO REFE A TELAIO,
CON COPERTINA IN MEZZA TELA
E CARTA MARMORIZZATA,
DECORATA A MANO.
misure 21x15cm

VOLUME RIPARATO CON RIFACIMENTO COMPLETO DELLA COPERTINA IN SIMILPELLE E INCISIONE DI STAMPA CON CARATTERI MOBILI E PELLICOLA D'ORO



Andrea Perego classe '94 di Osnago. Lavora in legatoria del 2013 dopo aver frequentato il CFP (Centro di formazione professionale). Ha imparato in bottega il lavoro di rilegatore e grazie a lui è stato avviato il progetto di artigianato sociale collegato all'autismo ed è stata fondata un'associazione che si chiama "Laboratorio 7" per la tutela e la promozione degli antichi mestieri.

È stato tutor di Andrei Vlad che partecipa insieme a lui a questa mostra nella realizzazione del volume che sarà esposto



Andrea Perego



VOLUME RILEGATO CON CUCITURA FILO REFE A TELAIO, CON COPERTINA IN MEZZA TELA E CARTA MARMORIZZATA, DECORATA A MANO. 21x15cm

Andrei Colombo Vlad è nato a Craiova (Ro) il 10/06/1998 è arrivato in Italia nel 2007.

Nel 2013 si è trasferito insieme alla famiglia a Bellaria-Igea Marina dove ha iniziato le scuole medie. L' anno 2014 ha portato ancora dei cambiamenti e si è iscritto presso la scuola media Filippo Turati di Cantù

Oggi è studente presso Istituto tecnico G. Parini a Lecco.

Nel 2018/2019 ha partecipato al progetto "Inserimento scuola lavoro" presso Associazione laboratorio 7, dove ha vissuto una esperienza bellissima insieme al suo collega Andrea Perego.



Andrei Colombo Vlad



DIFFERENZA CERVELLO AUTISTICO - NON AUTISTICO $33.2 \times 43.3 \, \text{cm}$ estate 2018 - Tecnica tratto penna, pennarelli su carta



INTORNO ALLE PAROLE

maggio 2019 - Tecnica tratto penna, pennarelli, acquarelli su carta 33,2 x 43,3cm

Appassionata di arte pittorica la sua diversità le fa condurre la vita prevalentemente solitaria, in costante ricerca della conoscenza di se stessa.

Anghelina Rudnyeva, nata a Milano il 04-11-2000 Vive nei dintorni di Milano dove durante gli studi nella scuola elementare e quella media ha avuto la fortuna di incontrare un ambiente molto accogliente e sereno grazie agli insegnanti che le hanno dato un valido sostegno nelle sue difficoltà. Attualmente studia al "Liceo artistico" di Milano.



Anghelina Rudnyeva



SPECCHIO RIFLESSO mosaico - cm.90x90

Artigiani dell'officina del mosaico presso Associazione Cascina San Vincenzo Concorezzo

È ormai da qualche anno che Cascina S. Vincenzo sta sperimentando con successo l'attività di mosaico con i ragazzi autistici. Dapprima è stato proposto nei laboratori del "sabato insieme" che fanno parte del progetto di sollievo per la famiglia e, visto il gradimento dei ragazzi, il laboratorio di mosaico è stato proposto al gruppo degli adolescenti e giovani adulti nell'ottica di proporre e sviluppare un'attività artigianale che possa diventare anche una fonte di reddito.

Autori:

Gabriele Ferrari
Edoardo Comi
Luca Cailò
Francesco Fumagalli
Chiara Del Rio
Gabriele Virzì



PAESAGGIO CON LAGO 53x80cm acrilico



DONNA VOLPE 32X42cm digitale

"Paesaggio con lago" è stato realizzato con colori acrilici, "Donna volpe" in formato digitale su tavoletta grafica Huion Kamvas

Cristiano Clerici, nato a Milano 1/12/1999 Diploma Tecnico Grafico Interessi: videogiochi, fumetti, documentari di storia e mitologia, musica americana pop rock gruppo preferito Imagine Dragons



Cristiano Clerici



IL MIO AUTISMO:
La quiete dopo la
tempesta
La tempesta dopo la
quiete
Acrilico su tela
misure 48X100cm



PALUDE acrilico 50X80cm

È un uomo socievole, di poche parole e con un sorriso immenso. La sua arte la esprime attraverso il colore. Lavora presso l'Associazione l'Ortica e oltre a dipingere fa il tessitore.

Fabrizio Landini nasce a Milano il 25 febbraio 1995, Il suo segno zodiacale è dei Pesci ascendente Pesci. È freddoloso, ama la compagnia e andare ai concerti.



Fabrizio Landini



AUTISTICI SI NASCE, FALSARI SI DIVENTA stampa e acrilico su carta

UNTERWASSER acquarelli e matita42x60



I suoi pittori preferiti sono Picasso e Van Gogh e ha vinto il secondo premio ad un concorso scolastico

Giacomo Rovati ha una predisposizione naturale per i dettagli che sono la parte che più predilige nella pittura. I suoi volevano facesse l'astronauta ma lui ha preferito dedicarsi all'arte e alla buona cucina



Giacomo Rovati



GAMBERO creta 15x5 cm



PEZZOTTI
realizzati con telaio a mano e cuciti singolarmente
90x68cm

È sempre assetato di conoscenza e la sua vita è piena di domande alle quali cerca di dare una risposta.

Gianfranco è il più giovane dei partecipanti alla mostra. Ha una naturale predisposizione manuale che fa di lui un artista "fuori dal comune". Quando gli è stato chiesto di realizzare un pesce con la creta, lui ha deciso di fare uno scampo e un gambero e nell'arco di pochissimo tempo senza alcun riferimento, ha creato le opere che vedete esposte in questa mostra.



Gianfranco Quinte



"AUTISMO" creta tecnica mista – mani grandezza naturale Queste mani rappresentano il linguaggio LIS utilizzato dalle persone sorde

Lui non crede di essere particolarmente bravo, però ha uno stile particolare e una manualità eccezionale che lo distinguono dagli altri artisti.

Gianpaolo Fanfoni in gioventù si è iscritto al liceo artistico ma il suo entusiasmo è stato spento da una bella dose di indelicatezza da parte di un docente.

Per molti anni è stato distante dall'arte, e da poco si riavvicinato realizzando da immagini su carta delle opere tridimensionali.

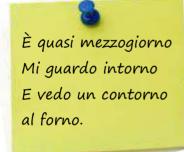


Gianpaolo Fanfoni



OPERA COLLETTIVA

Una mano in creta, un'iniziale una poesia. Perché anche la poesia e l'arte spesso aiutano a sorridere e sdrammatizzare.



Il rutto è brutto ma è tutto.



Laboratorio l'Ortica

Hanno partecipato a questo progetto sei ragazzi con un'età compresa tra i 20 e 30 anni. Il loro inserimento nel progetto non è avvenuto in base alla diagnosi ma alle loro attitudini.

MATTIA ARNOLDI è lo scribacchino del gruppo, l'inventore di rime, l'uomo dalla risata facile

STEFANO BALLARDINI dotato di un'ironia spiccata ama i doppi sensi e anche i sensi unici alternati.

IRINA DE BONA all'inizio era l'unica donna del gruppo ma la cosa non l'ha mai preoccupata. Le piace modellare la creta.

GIANPAOLO FANFONI è il manipolatore di creta per eccellenza, l'uomo che ha riprodotto con la creta tutto l'alfabeto della LIS utilizzato dalle persone sorde.

FABRIZIO LANDINI colui che fabbrica e tace. Il suo sorriso è ospitale. Dipinge e canticchia.

EMMA MALVESTITI La psicologa del gruppo, è inserita in un progetto di tirocinio formativo.



CASTELLO MEDIEVALE ceramica 38x27x25 cm



MINOTAURO ceramica h 40x21x18CM

AQUILA ceramica (32x15x15)

Il suo talento si manifesta appieno nella creazione di manufatti in ceramica principalmente frutto del suo estro e della sua spiccata fantasia

Luca Indennitate ha 17 anni e frequenta la Scuola Cova di Milano dove si sta specializzando in artigianato artistico. E molto meticoloso e preciso nella lavorazione e spesso realizza piccole miniature con la gomma pane che fotografa e poi distrugge.



Luca Indennitate



TECNICA MISTA con applicazione di acrilico su collage di conchiglie e sabbia 50x70cm



TECNICA MISTA acrilico con tessuto 50x50cm

Sono quadri con soggetto astratto; chi li osserva può attribuire ad essi un personale significato.

Lo spettatore diventa così protagonista dell'opera, nonché osservatore attivo

Ludovico ha iniziato a dipingere presso la Scuola Media potenziata di Cernusco Lombardone e coltiva tuttora la sua espressività durante la permanenza giornaliera presso la struttura del CDD di Merate. Utilizza prevalentemente i colori acrilici;

Gli strumenti che utilizza sono scelti da lui e variano. Questi includono: pennelli di diverse dimensioni, rullini, spatole e spugne, che filtrano il suo contatto con la tela. Nonostante questo, la sua manualità lo porta a scontrarsi con tale supporto; un gesto corporale in cui le mani diventano, a volte, strumenti creativi, operando in modo diretto o con la tecnica degli schizzi o con pennellate rapide.



Ludovico Bertin



DIECI COSE CHE NON MI STANNO SULLE PALLE" CARTA E CARTONCINO

Un elenco puntuale e sincero di ciò che piace e non piace a Mattia.



Si sta esercitando per diventare uno scrittore Ha il dono della sintesi e trova subito la rima.

Mattia Arnoldi Nato a Garbagnate Milanese Il 20/12/1992. Ama leggere ad alta voce e viaggiare. Attualmente lavora presso il bar dei suoi genitori.



Mattia Arnoldi



SEGNI acrilico su tela 30x30cm



I Pezzottl 90X68cm



Michael malgrado la sua difficoltà ha cucito uno per uno i pezzotti che sono stati inseriti su questa struttura con cornice. un quadro di colori

Quando lavora si immerge totalmente in ciò che sta facendo usando tutta la forza e la concentrazione disponibili. Spesso bisogna ricordagli che la potenza non è nulla senza il controllo.

Michael Allende è nato a Lima Perù il 23 aprile 1983. Frequenta il centro CSE di Segrate e ha una grande passione per la musica specialmente rock spagnolo.

E appassionato anche di calcio ed arte e quando si impegna è un rompiscatole.

Michael ha un grande forza di volontà e riesce a realizzare bellissime opere.



Michael Allende



TECNICA UTILIZZATA:
pastelli acquerellabili,
acqua, cartoncino e phon
30x40cm



TECNICA UTILIZZATA:
pastelli acquerellabili,
acqua, cartoncino e phon
23x30cm

Nicholas ha scoperto quanto sia divertente sciogliere con il pennello intriso d'acqua le tracce di colore dei pastelli e usare il phon per direzionare le gocce d'acqua colorata sul foglio.

I suoi acquarelli sono astratti suggestivi realizzati all'interno di un laboratorio in cui si dava un titolo generico.

Essi probabilmente rispecchiano lo stato d'animo del momento, non hanno un titolo specifico ma ognuno può vederci ciò che vuole

Nicolas Ferron è nato a Castel San Giovanni (PC) il 20/01/1993. Vive con i suoi genitori a Chignolo Po in provincia di Pavia. Frequenta il CDD "Il Giardino di Belgioioso" dall'età di 15 anni. Ha un linguaggio non verbale, adora mangiare pizza, dolci, patatine, immergersi nelle vasche con idromassaggio e fare lunghe passeggiate.

Ha una passione particolare per i pastelli soprattutto con quelli acquerellabili è stato amore a prima vista!



Nicholas Ferron



Matita su foglio 35x50cm

Matita e penne su foglio 35x48cm



Matita 35x50cm



Per lei il disegno e il poter disegnare, è l'unico metodo che possa aiutarla a superare certi suoi momenti di difficoltà... e anche a scuola, è stato verificato che sa seguire la lezione perfettamente, anche continuando a disegnare. Il suo sogno sarebbe quello di andare alla scuola del fumetto di Torino.

Paola è nata il 16.11.2002
Ha frequentato tutte le scuole dell'obbligo con buoni risultati sotto il profilo didattico ma con notevoli difficoltà a livello di socializzazione.
Frequenta la quarta classe del liceo artistico Istituto G. K. Gandhi di Besana Brianza, scegliendo, nel terzo anno di superiore, l'indirizzo figurativo.



Paola Ines Marongiu



Copia Da PICASSO acrilico 50x70cm



DONNA acrilico 50x70 cm acrilico 50x70 cm



Copia di A. VECCHIO acriclico 50x60

Roberta Colombo ha frequentato il Liceo artistico Boccioni di Milano.

Ha al suo attivo 13 mostre a Milano, Bergamo e provincia. È stata seguita dalle pittrici Angela Vecchio, Katia Di Lella e Nadia Nespoli.



Roberta Colombo





Samuele 22 anni ragazzo con autismo ama disegnare fumetti Walt Disney e lavorare il pongo con cui ne costruisce i personaggi. Ha cominciato alla scuola materna. Già allora manifestava questo desiderio di creare con la pasta di sale... crescendo è poi passato alla lavorazione del pongo. Negli anni è andato perfezionandosi. Non utilizza strumenti ma solo le sue mani. È molto meticoloso e preciso. Ha frequentato il liceo artistico Modigliani (MB) e ha vinto nel 2018 il premio "ABILI OLTRE" con l'opera fatta di pongo: "un passo alla volta mi basta".



Samuele Palese



Portamatite In Rattan 15cm



SACCHETTINO PROFUMATORE ricamato a mano 10x10cm

Da circa quattro anni si dedica al ricamo, al momento soprattutto punto croce, e al cucito, realizzando manufatti in pannolenci
Da circa un anno ha sperimentato anche l'arte dell'intreccio, utilizzando il midollino o rattan e il salice e creando semplici oggetti di uso comune come portapenne, porta grissini, sottopentola e sottobicchieri.

Sofia ha 17 anni e frequenta il terzo anno dell'istituto Superiore "G. Parini" di Lecco.

Fin da molto piccola ha dimostrato una manualità fine molto spiccata soprattutto nel disegno. Con la carta inoltre realizzava oggetti tridimensionali di uso comune, come la gomma per cancellare o le forbici e le penne del suo astuccio, o oggetti che vedeva nei cartoni animati (per esempio la gabbietta dell'uccellino Titti).



Sofia Todeschini







Pennarelli 33x48cm

I lavori presentati in questa mostra rappresentano i volti di alcune delle persone vicine a Stefano durante la quotidianità.

Stefano, 18 anni, ha una forte passione per il disegno e la pittura. Nel corso degli anni ha partecipato all'interno del CDD Cascina Bianca a numerose attività laboratoriali di pittura. Le persone a lui vicine si sono accorte della capacità di saper cogliere dettagli e particolari dei volti e soprattutto della capacità di saper riportare questi elementi all'interno di ritratti artistici. Stefano, nel disegno predilige l'uso di pennarelli e/o colori a cera con i quali riesce a riportare espressioni e aspetti caratteristici di ogni singolo elemento da lui ritratto.



Stefano Cerini





Pagine di fumetto

Attraverso i suoi buffi personaggi Tiziano riesce a tirar fuori il suo lato migliore, la creatività, la velocità di esecuzione e anche un sottile senso dell' umorismo

Tiziano Bonazza è nato a Mirano nel 2007. Ora vive in Friuli-Venezia Giulia in un paesino vicino al fiume Tagliamento.

Il suo primo disegno è stato uno smile. La sua passione sono le storie e già dalla scuola materna dimostrava grande simpatia per i personaggi delle fiabe. Alle elementari le sue maestre lo hanno portato a teatro, e da quel giorno ha iniziato a voler disegnare ciò che lo incantava: i sentimenti. Crescendo ha iniziato ad appassionarsi di fumetti classici che copiava e poi il suo estro creativo lo ha portato a creare dei personaggi e delle sequenze di vita, fino a inventare delle brevi storie.



Tiziano Bonazza



Installazione in midollino. rame e cuori in creta dipinti a mano acrilico 180 x 160cm

Veronica ama dipingere e già frequenta uno studio artistico dove realizza anche delle mostre personali.

Quando si è iscritta al laboratorio abbiamo deciso di sperimentare nuovi materiali e Veronica ha subito mostrato interesse per la creta. La sua passione sono i cuori e per questo abbiamo scelto di addobbare un paravento e creare un installazione piena di amore e di colore.

Non c'è niente di piò rappresentativo di quest'opera per raccontarci di Veronica.



Veronica Pistolesi